## BERLUSCONI LANCIA LA LISTA UNICA DEL CENTRO-DESTRA

# TUTTI X 1 = 1

Silvio Berlusconi ha fatto suo lo slogan di Walter Veltroni "Si può fare", riferendolo all'evasione fiscale, e ha proposto ai partiti di centro-destra di presentarsi alle elezioni con una lista unica. Il leader del Popolo della Libertà ha smentito di voler imitare il rivale Veltroni, poi ha smentito di averlo smentito e ha convocato un comizio nella campagna di Arcore. Sullo sfondo, Paolo Bonaiuti con il saio da francescano e Sandro Bondi vestito da cipresso.
Ha inoltre annunciato che sta scrivendo un libro su un pianista jazz: Mariano "Duke" Apicella.
La proposta di Berlusconi ha suscitato opposte reazioni tra gli alleati. Alla Lega è stato concesso di federarsi mantenendo nome e simbolo in quanto Bossi non riesce più a sciogliere il nodo della bandana verde: una difficoltà che riflette quella di migliaia di militanti leghisti.
Scontate le adesioni di Lamberto Dini, che aveva finito i soldi, e di Flavia Vento, che ha chiesto di poter partecipare al Popolo della Libertà credendo che si trattasse del nuovo reality di Canale 5.
Il difficile è stato convincere Gianfranco Fini, che aveva dichiarato chiusa per sempre l'alleanza con Berlusconi. Gianni Letta lo ha invitato a mettere da parte l'onore ferito in nome di uno storico traguardo per la destra italiana in quanto, se il leader di An verrà eletto con la lista unica, potrà sedersi nel banco accanto a Stefania Prestigiacomo. Fini ha accettato, ammettendo che lui, pur di tornare a Palazzo Chigi, farebbe entrare nel partito anche Christine del Grande Fratello, dalla quale aspetta un figlio.
Maurizio Gasparri ha espresso enorme soddisfazione all'idea che Alleanza Nazionale confluisca nel Partito della Libertà perché Alleanza Nazionale, con tutte quelle zeta, era un nome troppo difficile da pronunciare.
Buttiglione ha dichiarato invece di non capire l'accordo tra Fi e An, e nemmeno due terzi dei segnali stradali.
Berlusconi ha telefonatoanche a Pierferdinando Casini, il quale, preoccupato, ha telefonato a Ruini, il quale, preoccupato, ha telefonato al direttore di "Avvenire" Dino Boffo, il quale, preoccupato, ha telefonato al direttore del Tg1 Gianni Riotta, il quale, preoccupato, ha telefonato a Giuliano Ferrara il quale, fottendogliene un cazzo, ha telefonato a Berlusconi e gli ha suggerito di rassicurare il Vaticano appoggiando la sua moratoria sull'aborto e il sesso in piedi e aprendo le liste del Pdl ai preti pedofili, che potranno così godere dell'immunità parlamentare. Berlusconi apre le porte anche alla Rosa Bianca di Pezzotta e alla Cosa Nostra di Cuffaro, mentre Mastella sta valutando l'ipotesi di allearsi con Berlusconi e di tradirlo alla prima occasione.
Sembra invece naufragato l'accordo con Storace, che ha dichiarato: "Io marcio da solo".

***Francesca Fornario***

## cuori infranti

risponde zia Elle

### MIRA IL TUO POPOLO

*Cara zia Elle,*
*rieccomi qui in Italia. Me ne stavo bel bello nel mio volontario rifugio sull'isoletta di Hiva Nua, a rompere i soliti cocchi, quando in tv è apparso il sig.Veltroni che parlava, beatamente immerso tra gli ulivi e senza nessuno intorno. Mi son subito detto che se quello era l'inizio della vera campagna elettorale, del vero Partito Democratico, una cosa così non potevo perdermela. A un certo punto ho temuto che Veltroni si mettesse pure il saio e, salmodiando canti gregoriani, si infilasse dritto nel convento di Spello. Dove ad aspettarlo c'era sicuramente la sig.ra Binetti con tutti i cilici del caso. A questo punto il quesito è come risponderanno gli altri leader politici, pur di sembrare ancor più serafici e spirituali. Si dice che il sig. Bertinotti stia provando come vestito un lenzuolo alla Gandhi (però in puro lino) e abbia chiesto a Bruno Vespa di essere calato in studio dall'alto, seduto su un tappetino di cachemire in posa di meditazione. Il sig. Mastella, con la consueta sobrietà, è invece intenzionato a imitare padre Pio. Apparirà da Bruno Vespa dopo abbondanti lavande di acido fenico per garantirsi copiosi spruzzi di sangue e poter così inneggiare al rinnovato miracolo del voltagabbana. Il sig. Casini, per evitare ambiguità, apparirà invece a Porta Porta travestito da cardinale Ruini. Così a tutti resterà il dubbio che sia il vero sig. Ruini ad essere finalmente lì in prima persona a dare ordini ai politici (tanto ormai lo sanno tutti...). Cara zia, capisci che in cotanta sfida, il sig. Berlusconi voglia stupire tutti, specie dopo aver visto che la scrivania non tira più. Prova a dire cosa sta preparando? Tu dirai, si veste da Papa. No, troppo facile. Per dimostrare il suo spirito bipartisan, la sua vena di statista europeo aperto al nuovo apparirà mascherato da sig. Sarkozy. Anche perchè Bruno Vespa gli ha promesso che, la prossima volta, ci sarà in studio Carla Bruni. Ed è a quella che lui mira. Se lo scambio di persona funziona... sino in fondo, tutto ok. Altrimenti, alla puntata successiva sarà costretto a ripiegare sull'abito bianco del sig. Ratzinger. Con il sig. Fini nella parte delle sacre babbucce.*
*Dario Guidi - Spello*

Fa piacere, devoto signor Guidi, sapere che anche lei non ha resistito al richiamo mistico di questa campagna elettorale, e abbia rinunciato a rompersi i cocchi a Nuku Hiva in compagnia dei pagani del luogo. Come avrà potuto constatare al suo rientro, dopo un periodo buio la luce della verità è tornata a splendere. Walter parla come Obama e piange come Hillary, nei suoi momenti più spregiudicati la pensa come l'Osservatore Romano, comunica un grande senso di fiducia e serenità, dopo averlo ascoltato è difficile non intonare un gospel. Persino i fraticelli di Spello, illuminati dal discorso di fratello Walter, hanno abbandonato il loro convento - ormai troppo laico dopo la rivelazione- e si sono convertiti al PD, accettando le dure regole monastiche che governano la vita del loft. E fa bene al cuore questo clima di fair-play che ha contaminato il confronto elettorale. Nessuno interrompe l'altro quando parla, nessuno aggredisce l'altro, nessuno accusa l'altro di aver ridotto l'Italia a un cumulo di macerie. Se anche quelli di centrodestra si comportassero così sarebbe magnifico. É vero, anche Bertinotti ora che è candidato premier ha assunto un'allure più spirituale, come prima cosa si è sbarazzato di falce e martello e si è convertito da Armani a Lagerfeld passando per una settimana di meditazione nell'eremo di Versace. Quelli della Cosa Rossa l'hanno presa bene, Pecoraro Scanio è in ritiro nella discarica di Pianura, Diliberto ha fatto domanda per accaparrarsi la salma del feto sequestrato a Napoli, Salvi -come sempre- non pervenuto. Dubito, ingenuo lettore, che Berlusconi si presenti travestito da Sarkozy per arrivare a Carla Bruni. Forse lei non sa che è stato proprio il Cavaliere, tramite Saccà, a piazzare la top-model all'Eliseo. Ora, mio ascetico giovane -non senza averla informata che tra Binetti e Ferrara non c'è nessuna differenza, cambia solo la misura del cilicio- la lascio al suo rapimento mistico, anche perchè qui dove mi trovo io, in cima al monte Golgota, su una croce, mentre cerco tra comprensibili difficoltà di piantarmi dei chiodi lunghi così sulle mani e sui piedi, si sta un po' scomodi per scrivere.
Un caro ultimo saluto
elle

# CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Joshua Held è in viaggio e non si è portato Carlotta con sé. Così, per qualche settimana altri artisti la interpretano a modo loro. Questa è la volta di Silvia Ziche, grande autrice disneyana e di satira (con Maurizio Minoggio, Vincenzo Cerami ma anche da sola). Per Donna Moderna pubblica le avventure di Lucrezia, single senza vocazione. La sua ultima fatica libraria è il divertente, intelligente ed emozionante "San Francisco e santa pazienza" pubblicato da Lizard.

Per vedere le strisce precedenti e anche per lasciare i vostri commenti andate sul sito www.carlottalamuccaeutanasista.it

CONTINUA...